

# Il governo studia altri premi per aumentare gli accordi biennali

Verso il Cdm/3

Ultime valutazioni politiche sulle soglie di incremento e sulla sanatoria fino al 2023

**Marco Mobili  
Giovanni Parente**

Il Governo prova a inserire più premi per convincere circa 2,2 milioni di partite Iva, che non lo hanno scelto lo scorso anno, ad aderire alla versione 2025-2026 del concordato preventivo. Sul tavolo del decreto correttivo che, dopo i pareri delle commissioni parlamentari, attende il via libera definitivo in Consiglio dei ministri (dove è atteso già domani), ci sono una serie di modifiche per fare da leva alle adesioni alla proposta fornita dall'agenzia delle Entrate.

Due i punti più delicati e su cui al momento è in corso un'attenta valutazione politica. Da un lato, l'ipotesi di prevedere delle soglie agli incrementi di reddito pretesi con il concordato. Il tema era stato posto con forza nel parere approvato dalla commissione Finanze del Senato e formulato dal presidente Massimo Garavaglia (Lega). In quella occasione, era stato evidenziato come senza un limite del 10% al reddito e al valore della produzione Irap (per chi ne è soggetto) le adesioni al patto biennale non sarebbero mai decollate. Pur non essendo una condizione vincolante per l'Esecutivo, il tema ha comunque fatto breccia e negli ultimi giorni si sono intensificati i ragionamenti

sulla possibilità e la modalità di attuazione. E una delle ipotesi che potrebbe trovare conferma è rappresentata dalla possibilità di prevedere soglie collegate al voto maturato nelle pagelle fiscali. In questo modo si cercherebbe di accompagnare alla compliance i soggetti meno affidabili e allo stesso tempo di far fare un piccolo sforzo in più a chi già gravita in una soglia di maggiore sicurezza fiscale.

L'altro fronte su cui si attende una valutazione politica è legata alla riapertura del ravvedimento speciale per chi aderisce al concordato preventivo. La richiesta era arrivata dalla commissione Finanze della Camera nel parere sul decreto correttivo del concordato (relatrice Mariangela Matera di Fratelli d'Italia). I deputati avevano sollecitato l'Esecutivo (sempre sotto forma di osservazione e non di condizione) a prevedere la possibilità di una sanatoria su redditi e Irap per gli anni pregressi e allo stesso tempo quella di estendere gli effetti della sanatoria anche all'anno d'imposta 2023 (rimasto fuori lo scorso anno perché erano ancora in corso i termini di dichiarazione). L'obiettivo sarebbe quello di "invogliare" al concordato con la leva di uno scudo che, attraverso un pagamento ridotto, possa sanare il passato, naturalmente lasciando fuori le ipotesi delle violazioni più gravi con rilevanza penale. Del resto, la scadenza di adesione al concordato sarà portata al 30 settembre e lo scorso anno il ravvedimento speciale era stato inserito come iniziativa parlamentare della maggioranza durante la conversione del decreto Omnibus.

Tra le premialità per chi aderisce

in arrivo ci sono due richieste formulate da entrambe le commissioni parlamentari e sulle quali il vicesegretario dell'Economia Maurizio Leo ha già aperto. Da un lato, ci sarà la possibilità di non rimanere fuori alla porta del concordato in caso di ricezione di un avviso bonario per il mancato versamento nei termini del dovuto. Per chi verserà dopo la ricezione del "sollecito" del Fisco resterà la chance di non perdere i benefici dell'accordo preventivo biennale. Dall'altro lato, ci sarà il riconoscimento di chi ha sfruttato la maxideduzione del 120-130% per le nuove assunzioni. Allo stato attuale, infatti, non si può portare a rettifica del reddito concordato, come avviene invece per altri componenti. L'intenzione del Governo è di includerla, consentendo in questo modo di sfruttare il vantaggio anche per le imprese che diranno sì alla proposta biennale. Di fatto, un completamento del cerchio con l'intenzione dell'Esecutivo di assecondare il motto «più assunti e meno paghi».



© RIPRODUZIONE RISERVATA  
**Salvagente per chi paga dopo aver ricevuto un avviso bonario Conto meno salato con il bonus neoassunti**

